



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Amuleti raffiguranti simboli magici egizi

Una tipologia di amuleto molto comune nel mondo punico è quello che rappresenta il simbolo dell'*Occhio Udjat*, detto anche *Occhio di Ra* o *di Horus*.

L'oggetto in esame è stato rinvenuto presso la necropoli fenicio-punica di *Sulky*.

Si tratta di un amuleto di piccole dimensioni (cm 1,4x 0,8 x 0,5), in pasta vitrea di colore verde chiaro in forma di *Occhio Udjat*, di stile egittizzante (figg. 1-2). È lavorato su entrambe le facce in maniera identica, il sopracciglio è rappresentato con dei trattini obliqui, la pupilla è ben evidenziata, il trucco dell'occhio è reso secondo la tradizione iconografica egizia (fig. 3); al di sotto un'appendice sub-rettangolare campita da tre o più solchi verticali, che per alcuni rappresenta una lacrima. Secondo il mito più diffuso esso rappresenterebbe l'occhio "sano" di Horus ferito nella lotta contro Seth, uccisore del padre nel mito Osiriaco¹.



Fig. 1- Occhio *Udjat* rinvenuto a *Sulky*. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di Unicity S.p.A.).

¹ SECHI 2005-2006, p. 137.



Fig. 2 - Altro occhio *Udjat* rinvenuto a *Sulky*. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca"
(foto di Unicity S.p.A.).



Fig. 3 - Occhio Udjat in un pettorale egizio di Tutankhamon
(da <http://www.touregypt.net/images/touregypt/eyenecklace.jpg>).

Gli amuleti sono tra gli oggetti in assoluto più diffusi tra i corredi funerari della Sardegna e di altri siti fenicio-punici del Mediterraneo, tra i quali primeggia Cartagine. Un numero cospicuo è stato rinvenuto anche nella necropoli e nel *tofet* dell'antica *Sulky*, sebbene sia Tharros il centro che, in Sardegna, ne ha restituiti il maggior numero². Il luogo d'origine degli amuleti sulcitani è da individuare, nella maggior parte dei casi, nelle botteghe artigianali della stessa *Sulky*, sebbene non sia escluso che alcuni provenissero dall'Egitto, come accadeva anche per gli scarabei³.

Spesso gli *Occhi Udjat* erano montati in collane insieme con altre tipologie amuletiche e con perle di pasta vitrea, sovente decorate con motivi ad occhi (che rafforzano la natura apotropaica di questi monili) e altri vaghi di metallo prezioso o pietre dure. Oltre che in talco o in *faïence*, essi erano prodotti anche in pasta vitrea, avorio, osso e pietra dura (talora montati in oro) e in diversi casi in metallo prezioso⁴. Tra questi ultimi è il caso di menzionarne uno particolare, rinvenuto anch'esso presso la necropoli di *Sulky*. Si tratta di

² MOSCATI 1988, p. 113.

³ BARTOLONI 2007, pp. 89-90, fig. 59.

⁴ MOSCATI 1980, p. 187; VERCOUTTER 1945, p. 278.

un astuccio porta-amuleti, costituito da un piccolo contenitore cilindrico con testa di divinità egizia, che al suo interno conteneva una lamina sottilissima incisa con immagini relative al giudizio del defunto oppure al viaggio dello stesso verso l'aldilà (fig. 4).



Fig. 4 - Porta amuleto in oro con testa leontocefala di *Sekhmet*.
Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di Unicity)

Come gli amuleti di Cartagine⁵, quelli sardi testimoniano il prevalere di tipi come Bes, Ptah-Pateco, l'ureo, altri animali, parti del corpo e vari simboli apotropaici (fig. 5).



Fig. 5 - Amuleti in varia forma. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di M. Murgia).

La preferenza per iconografie e simbologie magiche e profilattiche, conferma la funzione degli amuleti, che è appunto quello di garantire protezione dalle forze maligne che il defunto avrebbe trovato lungo il suo lungo viaggio per giungere alla sua dimora eterna⁶.

⁵ CINTAS 1946, pp. 82-96.

⁶ MOSCATI 1980, p. 187.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARTOLONI 2007 P. BARTOLONI, *Il museo archeologico comunale "F. Barreca" di Sant'Antioco*, Sassari 2007.
- CINTAS 1946 P. CINTAS, *Amulettes puniques*, Tunis 1946.
- MOSCATI 1980 S. MOSCATI, *Il mondo punico*, Torino 1980.
- MOSCATI 1988 S. MOSCATI, *Le officine di Sulcis*, ROMA 1988.
- MUSCUSO 2012 S. MUSCUSO, *La necropoli punica di Sulky*, in M. GUIRGUIS, E. POMPIANU, A. UNALI (a cura di), *Quaderni di Archeologia Sulcitana 1. Summer School di Archeologia Fenicio Punica (Atti 2011)*, Sassari 2012.
- SECHI 2005-2006 A. SECHI, *Athyrmata fenicio-punici: la documentazione di Sulcis (CA)*, tesi di laurea, Università degli Studi di Pisa, a.a. 2005-2006.
- VERCOUTTER 1945 J. VERCOUTTER, *Les objets égyptiens et égyptisants du mobilier funéraire carthaginois*, Paris 1945.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a